



SOLFAC TRIO

Versione 2 / 1
102000035980

1/13

Data di revisione: 24.04.2020
Data di stampa: 24.04.2020

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale SOLFAC TRIO

Codice prodotto (UVP) 85767143

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso Insetticida

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore Bayer CropScience S.r.l.
Viale Certosa 130
20156 Milano
Italia

Telefono +39 02-3972 1 (centralino)

Dipartimento responsabile E-Mail: italy-infomsds@bayer.com
(Indirizzo di posta elettronica al quale inviare esclusivamente richieste relative ai contenuti tecnici della scheda di sicurezza.)

1.4 Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza +39 02-3921 1486 (Numero per emergenza Gruppo Bayer)

+39 02-6610 1029 (Centro Antiveneni Ospedale Niguarda)

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, e successivi emendamenti.

Cancerogenicità: Categoria 2
H351 Sospettato di provocare il cancro.

Tossicità acuta per l'ambiente acquatico: Categoria 1
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico: Categoria 1
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura per l'Italia in accordo con la Registrazione del Ministero della Salute Italiano:

Etichettato pericoloso per fornitura/uso.

Componenti pericolosi da segnalare in etichetta:



SOLFAC TRIO

Versione 2 / 1
102000035980

2/13

Data di revisione: 24.04.2020
Data di stampa: 24.04.2020

- Cipermetrina cis/trans +/- 40/60
- Tetrametrina
- Piperonilbutossido



Avvertenza: Attenzione

Indicazioni di pericolo

- H351 Sospettato di provocare il cancro.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

- P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P202 Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.
P273 Non disperdere nell'ambiente.
P280 Indossare guanti/ indumenti protettivi/ Proteggere gli occhi/ il viso.
P308 + P313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in un impianto d'eliminazione di rifiuti autorizzato.

2.3 Altri pericoli

Non sono noti altri pericoli.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscele

Natura chimica

Concentrato emulsionabile (EC)
Cypermethrin/Piperonyl butoxide/Tetramethrin 47,89:115,88:23,69 g/l

Componenti pericolosi

Indicazioni di pericolo secondo il Regolamento (CE) Num. 1272/2008

Nome	N. CAS / N. CE / REACH Reg. No.	Classificazione	Conc. [%]
		REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008	
Piperonilbutossido	51-03-6 200-076-7 01-2119537431-46-xxxx	Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410	12,50
Cipermetrina cis/trans +/- 40/60	52315-07-8 257-842-9	STOT SE 3, H335 Aquatic Chronic 1, H410 Acute Tox. 4, H332 Acute Tox. 4, H302 Aquatic Acute 1, H400	5,00
Tetrametrina	7696-12-0 231-711-6	Acute Tox. 4, H302 Carc. 2, H351 STOT SE 2, H371 Aquatic Chronic 1, H400 Aquatic Acute 1, H410	2,50



SOLFAC TRIO

Versione 2 / 1
102000035980

3/13

Data di revisione: 24.04.2020

Data di stampa: 24.04.2020

(Metil-2-metossietossi)propanolo	34590-94-8 252-104-2 01-2119450011-60-xxxx	Non classificato	>= 20 – < 50
----------------------------------	--	------------------	--------------

Ulteriori informazioni

Piperonilbutossido	51-03-6	Fattore-M: 1 (acute)
Cipermetrina cis/trans +/- 40/60	52315-07-8	Fattore-M: 1.000 (acute), 1.000 (chronic)
Tetrametrina	7696-12-0	Fattore-M: 100 (acute), 100 (chronic)

Sostanza per cui sussistono limiti comunitari all'esposizione sul luogo di lavoro:
(Metil-2-metossietossi)propanolo (34590-94-8)

Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale	Allontanare dall'area di pericolo. Distendere e trasportare la vittima in posizione laterale stabile. Togliere subito gli indumenti contaminati, e metterli in luogo sicuro.
Inalazione	Portare all'aria aperta. Mettere l'interessato in posizione di riposo e mantenerlo al caldo. Chiamare immediatamente un medico o un centro antiveleni.
Contatto con la pelle	Lavare con molta acqua e sapone, se disponibile, con glicole polietilenico 400; subito dopo pulire con acqua. L'acqua calda può aumentare la soggettiva gravità dell'irritazione/parestesia. Questo non è un segnale di avvelenamento dell'organismo. In caso irritazione della pelle, può essere considerata l'applicazione di oli o lozioni contenenti vitamina E. In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico.
Contatto con gli occhi	Sciacquare immediatamente con molta acqua anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti. Rimuovere le lenti a contatto, se indossate, dopo i primi 5 minuti, quindi continuare il risciacquo degli occhi. Consultare un medico se l'irritazione aumenta e persiste.
Ingestione	Sciacquarsi la bocca. NON indurre il vomito. Chiamare immediatamente un medico o un centro antiveleni.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi	<p>Locale:, Solitamente è temporaneo con una risoluzione entro le 24 ore, Può provocare grave parestesia alla pelle e agli occhi, Irritazione alla pelle, agli occhi e delle mucose, Tosse, Starnuto</p> <p>Sistemico:, dolore al petto, tachicardia, Ipotonia, Nausea, Dolore addominale, Diarrea, Vomito, Vista sfuocata, Mal di testa, Anoressia, Sonnolenza, Coma, Convulsioni, Tremori, Prostrazione, Iperreazione delle vie respiratorie, Edema polmonare, Palpitazione, Fascicolazione muscolare, Apatia, Vertigini</p>
----------------	--

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

**SOLFAC TRIO**Versione 2 / 1
102000035980

4/13

Data di revisione: 24.04.2020

Data di stampa: 24.04.2020

Rischi	Questo prodotto contiene piretroidi. L'avvelenamento da Piretroidi non dovrebbe essere confuso con l'avvelenamento da carbammati o da organofosfati.
Trattamento	<p>Trattamento sistemico: Primo trattamento: terapia sintomatica. Monitoraggio della funzione respiratoria e cardiaca. In caso di ingestione di una quantità significativa entro le prime due ore può essere presa in considerazione la lavanda gastrica. Tuttavia, è raccomandabile sempre il trattamento con carbone attivo e solfato di sodio. Mantenere il tratto respiratorio pulito. Ricorrere all'ossigeno o alla respirazione artificiale se necessario. In caso di convulsioni, può essere somministrata una benzodiazepina (es. diazepam) secondo gli standard. Nel caso che, non risulti efficace, può essere somministrato del fenobarbital. Controindicazioni: atropina. Controindicazioni: derivati dell'adrenalina. Non vi sono antidoti specifici. Guarigione spontanea e senza postumi da malattia.</p> <p>In caso irritazione della pelle, può essere considerata l'applicazione di oli o lozioni contenenti vitamina E.</p>

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO**5.1 Mezzi di estinzione**

Idonei	Acqua nebulizzata, Anidride carbonica (CO ₂), Schiuma, Sabbia
Non idonei	Non conosciuti.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela	In caso di incendio si possono liberare: Acido cloridrico (HCl), Cianuro di idrogeno (acido cianidrico), Monossido di carbonio (CO), Ossidi di azoto (NO _x)
---	---

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi	In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi. In caso di incendio, indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente.
Ulteriori Informazioni	Limitare la propagazione dei mezzi di estinzione. Non permettere che i mezzi di estinzione penetrino nei canali di scolo o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Precauzioni	Evitare il contatto con il prodotto rovesciato o con la superficie contaminata. Prevedere una ventilazione adeguata. Usare i dispositivi di protezione individuali.
6.2 Precauzioni ambientali	Non immettere nelle acque di superficie, nelle fognature e nelle acque sotterranee.



SOLFAC TRIO

Versione 2 / 1
102000035980

5/13

Data di revisione: 24.04.2020

Data di stampa: 24.04.2020

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di bonifica Asciugare con materiale assorbente inerte (es. sabbia, gel di silice, legante per acidi, legante universale, segatura). Pulire a fondo oggetti e pavimenti contaminati, nel rispetto della normativa vigente in materia. Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento.

6.4 Riferimento ad altre sezioni Per le informazioni sull'utilizzo in sicurezza vedere sezione 7.
Per le informazioni riguardanti i dispositivi di protezione individuale, vedere sezione 8.
Per le informazioni sullo smaltimento vedere sezione 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Avvertenze per un impiego sicuro Utilizzare solo in aree fornite di appropriati sistemi di ventilazione.

Misure di igiene Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti. Conservare separatamente gli indumenti da lavoro. Dopo il lavoro lavare subito le mani, se necessario fare la doccia. Togliere immediatamente gli indumenti contaminati e riutilizzarli solo dopo averli sottoposti ad un accurato lavaggio. Distruggere (incenerire) gli indumenti che non si possono lavare.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti del magazzino e dei contenitori Conservare nel contenitore originale. Tenere i contenitori ermeticamente chiusi in un ambiente fresco e ben ventilato. Immagazzinare in un luogo accessibile solo a persone autorizzate. Proteggere dal gelo. Proteggere dai raggi solari.

Indicazioni per il magazzinaggio insieme ad altri prodotti Conservare lontano da alimenti o mangimi o da bevande.

7.3 Usi finali particolari Consultare le indicazioni illustrate in dettaglio sull'etichetta.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Componenti	N. CAS	Parametri di controllo	Agg. nto	Base
Piperonilbutossido	51-03-6	50 ppm (TWA)		OES BCS*
Cipermetrina cis/trans +/- 40/60	52315-07-8	0,08 mg/m3 (TWA)		OES BCS*
(Metil-2-metossietossi)propanolo	34590-94-8	308 mg/m3/50 ppm (TWA)	12 2009	EU ELV
(Metil-2-metossietossi)propanolo	34590-94-8	308 mg/m3/50 ppm (TWA)	2014	EU SCOELS



SOLFAC TRIO

Versione 2 / 1
102000035980

6/13

Data di revisione: 24.04.2020

Data di stampa: 24.04.2020

(Metil-2-metossietossi)propanolo	34590-94-8	308 mg/m ³ /50 ppm (TWA)	2009	OEL (IT)
----------------------------------	------------	-------------------------------------	------	----------

*OES BCS: Standard di esposizione professionale interna Bayer AG, Crop Science Division (Occupational Exposure Standard)

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione individuale

Per l'utilizzo del prodotto rimandare alle indicazioni illustrate in dettaglio sull'etichetta. In tutti gli altri casi, utilizzare i seguenti dispositivi di protezione individuale:

Protezione respiratoria

In caso di manipolazione libera e di possibile contatto con il prodotto: Indossare apparecchi respiratori con filtro per gas e vapori organici (fattore di protezione 10) in conformità alla norma EN140 di tipo A o equivalente.

I dispositivi di protezione per le vie respiratorie dovrebbero essere utilizzati solo per minimizzare il rischio durante attività di breve durata, quando sono state prese tutte le misure ragionevolmente praticabili per ridurre l'esposizione, per esempio attraverso il contenimento e/o sistemi di estrazione dell'aria. Seguire sempre le istruzioni del fornitore per quanto riguarda l'uso e la manutenzione dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie.

Protezione delle mani

Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, quali pericolo di tagli, abrasione e durata del contatto.

Lavare i guanti se contaminati. Sostituirli caso di contaminazione interna, quando perforato o se la contaminazione sulla parte esterna non può essere rimossa. Lavarsi frequentemente le mani e sempre prima di mangiare, bere, fumare o utilizzare i servizi igienici.

Materiale Gomma nitrilica
Tasso di permeabilità > 480 min
Spessore del guanto > 0,4 mm
Direttiva Guanti di protezione secondo la norma EN 374.

Protezione degli occhi

Indossare occhiali di protezione (conformi alla norma EN166, campo di utilizzo = 5 o equivalente).

Protezione della pelle e del corpo

Indossare tute standard di Categoria 3 tipo 6.

In caso di un rischio di esposizione significativa, valutare la necessità di una tuta protettiva con un grado / tipo di protezione superiore.

Indossare indumenti con doppio strato ovunque possibile. Indossare camici in poliestere/cotone o cotone sotto gli indumenti di protezione contro gli agenti chimici e lavarli di frequente in una lavanderia industriale.

Se gli indumenti di protezione contro gli agenti chimici sono stati spruzzati o fortemente contaminati, decontaminare il più possibile, in seguito rimuovere e disporli secondo le indicazioni del fornitore.



SOLFAC TRIO

Versione 2 / 1
102000035980

7/13

Data di revisione: 24.04.2020
Data di stampa: 24.04.2020

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Liquido
Colore	da giallo a bruno rosso
Odore	Nessun dato disponibile
Soglia olfattiva	Nessun dato disponibile
pH	ca. 8,4
Punto/intervallo di fusione	Nessun dato disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione.	> 100 °C (1.013 hPa)
Punto di infiammabilità	> 60 °C
Infiammabilità	Nessun dato disponibile
Temperatura di autoaccensione	Nessun dato disponibile
Temperatura di decomposizione auto-accelerata (TDAA)	Nessun dato disponibile
Limite superiore di esplosività	Nessun dato disponibile
Limite inferiore di esplosività	Nessun dato disponibile
Tensione di vapore	Nessun dato disponibile
Velocità di evaporazione	Nessun dato disponibile
Densità di vapore relativa	Nessun dato disponibile
Densità relativa	Nessun dato disponibile
Densità	ca. 1,03 g/cm ³ (20 °C)
Idrosolubilità	Nessun dato disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Piperonilbutossido: log Pow: 4,75 Tetrametrina: log Pow: 4,35
Viscosità, cinematica	Nessun dato disponibile
Proprietà ossidanti	Nessun dato disponibile
Esplosività	Nessun dato disponibile
9.2 Altre informazioni	Non sono noti ulteriori dati chimico-fisici relativi alla sicurezza.

**SOLFAC TRIO**Versione 2 / 1
102000035980

8/13

Data di revisione: 24.04.2020

Data di stampa: 24.04.2020

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ**10.1 Reattività****Decomposizione termica** Stabile in condizioni normali.**10.2 Stabilità chimica** Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.**10.3 Possibilità di reazioni pericolose** Nessuna reazione pericolosa se immagazzinato e usato secondo le prescritte istruzioni.**10.4 Condizioni da evitare** Temperature estreme e luce diretta del sole.
rischio di gelo**10.5 Materiali incompatibili** Agenti ossidanti, Immagazzinare soltanto nel recipiente originale.**10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi** Non sono previsti prodotti di decomposizione nelle condizioni normali di utilizzo.**SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE****11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici****Tossicità acuta per via orale** DL50 (Ratto) 250 mg/kg
Il valore indicato si riferisce alla sostanza attiva tecnica cypermetrine.
DL50 (Ratto) 7.500 mg/kg
Il valore indicato si riferisce alla sostanza attiva tecnica piperonilbutossido.
DL50 (Ratto) > 5.000 mg/kg
Il valore indicato si riferisce alla sostanza attiva tecnica tetrametrina.
DL50 (Ratto) 5.660 mg/kg
I dati si riferiscono al solvente.**Tossicità acuta per inalazione** CL50 (Ratto) 2,5 mg/l
Tempo di esposizione: 4 h
Il valore indicato si riferisce alla sostanza attiva tecnica cypermetrine.
CL50 (Ratto) > 5,9 mg/l
Tempo di esposizione: 4 h
Il valore indicato si riferisce alla sostanza attiva tecnica piperonilbutossido.CL50 (Ratto) > 2,73 mg/l
Tempo di esposizione: 4 h
Il valore indicato si riferisce alla sostanza attiva tecnica tetrametrina.**Tossicità acuta per via cutanea** DL50 (Ratto) 4.920 mg/kg
Il valore indicato si riferisce alla sostanza attiva tecnica cypermetrine.
DL50 (Ratto) > 7.950 mg/kg
Il valore indicato si riferisce alla sostanza attiva tecnica piperonilbutossido.
DL50 (Ratto) > 2.000 mg/kg
Il valore indicato si riferisce alla sostanza attiva tecnica tetrametrina.
DL50 (Ratto) 9.500 mg/kg
I dati si riferiscono al solvente.



SOLFAC TRIO

Versione 2 / 1
102000035980

9/13

Data di revisione: 24.04.2020
Data di stampa: 24.04.2020

Corrosione/irritazione cutanea Nessuna irritazione della pelle

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi Nessuna irritazione agli occhi

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea Pelle: Non sensibilizzante.

Valutazione tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Piperonilbutossido: Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.
Cipermetrina: Può irritare le vie respiratorie.
Tetrametrina: Può provocare danni al sistema nervoso per via inalatoria.

Valutazione tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Piperonilbutossido non ha causato tossicità specifica su organi bersaglio in studi su animali.
Cipermetrina ha causato gli effetti neuro-comportamentali e/o cambiamenti neuropatologici in studi sugli animali.
Tetrametrina: Può provocare danni agli organi (Sistema nervoso) in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Valutazione di mutagenicità

Piperonilbutossido non è risultato mutagenico o genotossico in una batteria, sulla base degli studi condotti in vitro ed in vivo.
Cipermetrina non è risultato mutagenico o genotossico in una batteria, sulla base degli studi condotti in vitro ed in vivo.
Tetrametrina non è risultato mutagenico o genotossico in una batteria, sulla base degli studi condotti in vitro ed in vivo.

Valutazione di cancerogenicità

Piperonilbutossido non era carcinogenico negli studi condotti su topi e ratti durante i periodo di somministrazione.
Cipermetrina non era carcinogenico negli studi condotti su topi e ratti durante i periodo di somministrazione.
Tetrametrina ha causato a dosi elevate un'aumentata incidenza di tumori (ai/alle) topi per il seguente organo(i): testicoli. Il meccanismo d'azione che porta al tumore nei roditori e il tipo di tumori osservati non sono attinenti con l'uomo.
Tetrametrina ha causato un'aumentata incidenza di tumori (ai/alle) ratti per il seguente organo(i): testicoli. Il meccanismo d'azione che porta al tumore nei roditori e il tipo di tumori osservati non sono attinenti con l'uomo.

Valutazione di tossicità nella riproduzione

Piperonilbutossido non ha causato tossicità per la riproduzione in uno studio in due generazioni di ratti.
Cipermetrina ha causato tossicità per la riproduzione in uno studio in due generazioni di ratti solo a dosi tossiche anche per gli animali genitrici. La tossicità per la riproduzione ha mostrato con Cipermetrina è dovuta alla tossicità parentale.
Tetrametrina non ha causato tossicità per la riproduzione in uno studio in due generazioni di ratti.

Valutazione di tossicità sullo sviluppo

Piperonilbutossido non ha causato tossicità per lo sviluppo di ratti e conigli.
Cipermetrina non ha causato tossicità per lo sviluppo di ratti e conigli.
Tetrametrina non ha causato tossicità per lo sviluppo di ratti e conigli.

Pericolo in caso di aspirazione

**SOLFAC TRIO**Versione 2 / 1
102000035980

10/13

Data di revisione: 24.04.2020

Data di stampa: 24.04.2020

Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE**12.1 Tossicità****Tossicità per i pesci**

CL50 (Cyprinus carpio (Carpa)) 5,3 mg/l

Tempo di esposizione: 24 h

Il valore indicato si riferisce alla sostanza attiva tecnica piperonilbutossido.

(Lepomis macrochirus (Pesce-sale Bluegill)) 16 µg/l

Il valore indicato si riferisce alla sostanza attiva tecnica tetrametrina.

CL50 (Pesci) > 10.000 mg/l

Tempo di esposizione: 96 h

I dati si riferiscono al solvente.

Tossicità per gli invertebrati acquatici

(Daphnia pulex (Pulce d'acqua)) 0,11 mg/l

Il valore indicato si riferisce alla sostanza attiva tecnica tetrametrina.

(Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)) 2,95 mg/l

Tempo di esposizione: 24 h

Il valore indicato si riferisce alla sostanza attiva tecnica piperonilbutossido.

Tossicità per le piante acquatiche

CE50 (Chlorella fusca (Alghe d'acqua dolce)) 44 µmol/l

Tempo di esposizione: 96 h

Il valore indicato si riferisce alla sostanza attiva tecnica piperonilbutossido.

CE50 (Alghe) > 969 mg/l

Tempo di esposizione: 96 h

I dati si riferiscono al solvente.

12.2 Persistenza e degradabilità**Biodegradabilità**

Piperonilbutossido:

Biodegradabile non rapidamente

Cipermetrina:

Biodegradabile non rapidamente

Tetrametrina:

Biodegradabile non rapidamente

Koc

Piperonilbutossido: Koc: 399 - 830

Cipermetrina: Koc: 26492 - 144652

Tetrametrina: Koc: 8900

12.3 Potenziale di bioaccumulo**Bioaccumulazione**

Piperonilbutossido:

Bioaccumulazione potenziale

Cipermetrina: Fattore di bioconcentrazione (BCF) 1.204

Non si bio-accumula.

Tetrametrina:

Bioaccumulazione potenziale

12.4 Mobilità nel suolo

**SOLFAC TRIO**Versione 2 / 1
102000035980

11/13

Data di revisione: 24.04.2020

Data di stampa: 24.04.2020

Mobilità nel suolo Piperonilbutossido: Moderatamente mobile nei terreni
Cipermetrina: Non mobile nei terreni
Tetrametrina: Non mobile nei terreni

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Valutazione PBT e vPvB Piperonilbutossido: Questa sostanza non è considerata come persistente, bioaccumulabile e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB).
Cipermetrina: Questa sostanza non è considerata come persistente, bioaccumulabile e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB).
Tetrametrina: Questa sostanza non è considerata come persistente, bioaccumulabile e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB).

12.6 Altri effetti avversi

Informazioni ecologiche supplementari Non ci sono altri effetti da segnalare.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

Prodotto Nel rispetto della normativa vigente in materia, dopo aver interpellato lo smaltitore e le autorità competenti, il prodotto può essere inviato ad una discarica o ad un impianto autorizzato alla termodistruzione.

Contenitori contaminati I contenitori non completamente vuotati possono essere smaltiti come rifiuti speciali.

No. (codice) del rifiuto smaltito 20 01 19* pesticidi

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**ADR/RID/ADN**

14.1 Numero ONU	3082
14.2 Nome di spedizione appropriato ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (CYPERMETHRIN 40/60, TETRAMETHRIN SOLUTION)
14.3 Classe(i) di pericolo per il trasporto	9
14.4 Gruppo di imballaggio	III
14.5 Simbolo di pericoloso per l'ambiente	SI
Nr. pericolo	90
Codice galleria	-

Questa classificazione in teoria non è valida per il trasporto tramite nave cisterna negli entroterra navigabili. Per ulteriori informazioni, si prega di riferirsi al fabbricante.

IMDG

**SOLFAC TRIO**Versione 2 / 1
102000035980

12/13

Data di revisione: 24.04.2020

Data di stampa: 24.04.2020

14.1 Numero ONU	3082
14.2 Nome di spedizione appropriato ONU	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (CYPERMETHRIN 40/60, TETRAMETHRIN SOLUTION)
14.3 Classe(i) di pericolo per il trasporto	9
14.4 Gruppo di imballaggio	III
14.5 Inquinante marino	SI

IATA

14.1 Numero ONU	3082
14.2 Nome di spedizione appropriato ONU	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (CYPERMETHRIN 40/60, TETRAMETHRIN SOLUTION)
14.3 Classe(i) di pericolo per il trasporto	9
14.4 Gruppo di imballaggio	III
14.5 Simbolo di pericoloso per l'ambiente	SI

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Vedere le sezioni 6 e 8 di questa scheda di dati di sicurezza.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC

Non trasporto all'ingrosso secondo l'allegato del Codice IBC.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****Ulteriori Informazioni**

Classificazione OMS: III (Leggermente pericoloso)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non viene richiesta una Valutazione Chimica sulla Sicurezza.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI**Nota :**

La presente scheda è stata realizzata utilizzando i dati presenti nella scheda di sicurezza del fornitore del prodotto.

INDUSTRIALCHIMICA S.R.L.

Testo delle indicazioni di pericolo menzionate nella Sezione 3

H302	Nocivo se ingerito.
H332	Nocivo se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H351	Sospettato di provocare il cancro.

**SOLFAC TRIO**Versione 2 / 1
102000035980

13/13

Data di revisione: 24.04.2020

Data di stampa: 24.04.2020

H371 Può provocare danni agli organi se inalato.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Abbreviazioni ed acronimi

ADN	Accordo Internazionale per il Trasporto di Merci Pericolose per Vie di Navigazione Interna
ADR	Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada
CAS-Nr.	Numero identificativo del Chemical Abstract Service
CEx	Concentrazione efficace di x %
CLx	Concentrazione di inibizione di x %
CLx	Concentrazione letale di x %
Conc.	Concentrazione
DLx	Dose letale di x %
EINECS	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale
ELINCS	Lista europea delle sostanze chimiche notificate
EN	Standard europei
EU/UE	Unione europea
IATA	International Air Transport Association
IBC	International Code for the Construction and Equipment of Ships Carrying Dangerous Chemicals in Bulk (IBC Code)
IMDG	International Maritime Dangerous Goods
LOEC/LOEL	Concentrazione / Livello più basso osservato con effetto
MARPOL	MARPOL: International Convention for the prevention of marine pollution from ships
N. CE	Numero identificativo European community
N.O.S.	Not otherwise specified
NOEC/NOEL	Concentrazione/Livello con nessun effetto osservato
OECD	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
OMS	Organizzazione mondiale della sanità
RID	Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su ferrovia
STA	Stima della tossicità acuta
TWA	Media ponderata in base al tempo
UN	Nazioni Unite

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono conformi alle linee guida stabilite dal Regolamento (EU) n. 1907/2006 e del regolamento (EU) 2015/830 che lo modifica (ed eventuali successive modifiche ed integrazioni). Questa scheda di sicurezza completa le istruzioni per l'uso ma non le sostituisce. Le informazioni contenute sono basate sulla conoscenza disponibile del prodotto in oggetto al momento della compilazione. Si ricorda agli utilizzatori dei possibili rischi nell'uso di un prodotto per scopi diversi da quelli per cui è stato indicato. Le indicazioni fornite sono conformi alla legislazione corrente della Comunità Europea. I destinatari sono invitati a osservare tutti i requisiti nazionali supplementari.

Motivo della revisione: Le seguenti sezioni sono state aggiornate: Sezione 2: Identificazione dei pericoli Sezione 3: Composizione/ informazioni sugli ingredienti.

Le modifiche effettuate sulla versione precedente sono state evidenziate a margine. Questa versione sostituisce tutte le versioni precedenti.